



REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO DI INTESA

FRA

- la REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale, dott. On. Nichi Vendola

E

- il DISTRETTO TECNOLOGICO NAZIONALE DELL'ENERGIA (DI.T.N.E.) società consortile a responsabilità limitata, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. Francesca A. Iacobone.

PREMESSO CHE

Le Linee Guida per la Politica Scientifica, Tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002 delibera n. 35 hanno posto, quale obiettivo dell'asse IV, la promozione della capacità d'innovazione nelle imprese attraverso la creazione d'aggregazioni sistemiche a livello territoriale, al fine di favorire una maggiore competitività delle aree produttive esistenti ad alta intensità di export, rivitalizzandole e rilanciandole attraverso la ricerca e lo sviluppo di tecnologie chiave abilitanti le innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative;

Le Linee-Guida suddette individuano, tra gli strumenti d'attuazione, lo sviluppo di azioni concertate da tradursi in specifici accordi di programma con le regioni mirati a realizzare sinergie nei programmi e complementarietà finanziarie;

L'articolo 2, commi 203, 204, 205, 206, 207, 209 e 214 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, al fine di regolare gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati e che comportano attività decisionali complesse, nonché la gestione unitaria delle risorse finanziarie, prevede la possibilità di attivare specifici strumenti di programmazione negoziata. quali: intese istituzionali di programma, accordi di programma quadro, patti territoriali, contratti di programma e contratti d'area, che implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle Province autonome, nonché degli Enti locali;

L'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia, approvata dal CIPE il 15 febbraio 2000, costituisce il quadro di riferimento degli atti di programmazione negoziata che hanno luogo nella Regione ed è lo strumento con il quale sono stabiliti, congiuntamente tra il Governo e la Giunta della Regione gli obiettivi da conseguire per i quali è indispensabile l'azione congiunta degli organismi predetti;

La suddetta Intesa Istituzionale di Programma ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune e ha dettato i criteri, i tempi ed i modi per la sottoscrizione degli accordi stessi;

Nell'ambito degli interventi in materia di ricerca, è stato stipulato in data 28.4.2005 l'APQ in materia di Ricerca Scientifica fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ora

Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica, ora Ministero dell'Università e della Ricerca e la Regione Puglia

La deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1543/06 ha destinato l'importo di 20 ML di Euro della propria quota regionale al settore ricerca individuando con successiva D.G.R. n. 1905 del 16/11/2007 gli interventi da ricomprendere nel III Atto integrativo dell'APQ Ricerca

Il III atto integrativo dell'APQ Ricerca prevede la Promozione e la realizzazione di un distretto ad alta tecnologia in materia di risparmio ed efficienza energetica e alla realizzazione del suddetto intervento vengono destinati , in via programmatica, 40MLEuro, di cui 20ML a valere sul PON " Ricerca e Competitivita' e 20ML a valere sul PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia (Asse I- Promozione , valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività)

CONSIDERATO CHE

Nella promozione di un Distretto Tecnologico riveste fondamentale importanza la compresenza di tre fattori e cioè

- la presenza di atenei e di centri di ricerca che raggiungano o possano raggiungere elevati livelli qualitativi nella ricerca,
- la presenza di imprese innovative che garantiscano la ricaduta economica dei risultati della ricerca,
- la presenza di finanziamenti pubblici volti a favorire specifiche attività a beneficio collettivo;

Nella promozione di un Distretto Tecnologico riveste fondamentale importanza la presenza di un soggetto giuridico che ne coordini e ne gestisca in maniera unitaria l'attività;

In data 1 Agosto 2008, dopo un'ampia concertazione con le autorità regionali, il sistema della ricerca e il sistema imprenditoriale nazionale e pugliese, è stata costituita la società consortile a responsabilità limitata denominata Di.T.N.E. Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia, al fine di individuare il soggetto che rappresentasse il centro di governo e di rappresentanza del Distretto Tecnologico stesso;

Coerentemente a quanto disposto dall'Accordo di Programma Quadro Ricerca citato nelle premesse, la missione del Di.T.N.E. è quella di realizzare attività di trasferimento tecnologico dal sistema della ricerca a quello imprenditoriale nel comparto dell'energia;

La compagine societaria del Di.T.N.E. è composta da tutte le Università pugliesi pubbliche, dall'Università Roma Tre , da altre importanti Università pubbliche e private italiane, dalla maggior parte degli enti di ricerca pubblici e privati nonché aziende nazionali e pugliesi del comparto dell'energia;

Il Distretto garantisce – mediante idonee clausole statutarie – la possibilità di allargare la compagine societaria, coinvolgendo competenze sia sul versante pubblico che privato del settore in questione;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

la REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente della Giunta Regionale, dott. On. Nichi Vendola

E

il DISTRETTO TECNOLOGICO NAZIONALE DELL'ENERGIA (DI.T.N.E.) società consortile a responsabilità limitata, in persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, prof. Francesca A. Iacobone.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 *Premesse*

1. Le Premesse e le Considerazioni prima riportate fanno parte integrante del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 *Finalità*

1. La Regione Puglia riconosce la rilevanza della società consortile a responsabilità limitata Di.T.N.E. nei processi di governo del Distretto Tecnologico.

Articolo 3 *Il Distretto Tecnologico Nazionale sull'Energia*

1. Il Di.T.N.E. opererà principalmente sulle seguenti nove aree di ricerca:
1. sistemi di conversione dell'energia;
 2. sistemi di riduzione e riutilizzo della CO₂;
 3. smart technologies per le smart grids;
 4. sistemi innovativi per la generazione di energia elettrica da fonte solare;
 5. sistemi innovativi per la produzione di energia elettrica da fonte eolica;
 6. sistemi innovativi per la produzione di energia elettrica e calore da biomasse;
 7. vettore idrogeno;
 8. sistemi innovativi per la produzione di energia elettrica da fonte geotermica profonda;
 9. sistemi avanzati di risparmio energetico

Articolo 4 *Strategia per il Distretto Tecnologico dell'Energia*

1. La Regione Puglia riconosce il Di.T.N.E. come strumento operativo attraverso cui promuovere una politica volta alla crescita dell'innovazione nel comparto Energetico con particolare attenzione alla sua dimensione nazionale e internazionale.
2. A tale fine individua una strategia integrata tesa a promuovere una serie di interventi di seguito elencati:
 - a. Mappatura del Distretto Tecnologico in termini sia di conoscenze tecnologiche e scientifiche sia di esigenze di innovazione delle imprese. Le attività riguarderanno la messa a disposizione degli operatori regionali di repertori continuamente aggiornati riguardanti le competenze sia pubbliche che private

- presenti sul territorio e il monitoraggio dei bisogni aziendali in termini di innovazione.
- b. Sostegno all'attività di ricerca e sviluppo dei soggetti pubblici e privati. In tale ottica la strategia per il Distretto si muoverà sostenendo il potenziamento delle infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca su tematiche strategiche, progetti di ricerca e sviluppo dedicati alla PMI, la realizzazione di laboratori pubblico-privati, iniziative che favoriscano il temporaneo distaccamento di ricercatori pubblici presso strutture private, co-finanziamento pubblico-privato di borse di dottorato.
 - c. Qualificazione e rafforzamento del capitale umano operante nel sistema dell'innovazione agro-alimentare. Gli interventi previsti riguarderanno la formazione continua di imprenditori, manager e addetti del sistema di imprese, di ricercatori e di figure di interfaccia del sistema.
 - d. Rafforzamento della rete dei servizi per l'innovazione riguardante l'offerta di servizi di: informazione tecnica (workshop, convegni, short corse, etc.); di consulenza dedicata o audit scientifico-tecnologici; presentazione di progetti per l'innovazione con specifico target dei programmi quadro dell'Unione Europea; stipula di un set di accordi di partenariato con soggetti di interfaccia nei processi di trasferimento tecnologico di primaria importanza nel panorama internazionale; creazione di network della ricerca per facilitare lo scambio di informazioni e la divulgazione delle attività condotte nei laboratori pubblici della ricerca.
 - e. Promozione di una più efficace gestione dei diritti di proprietà intellettuale, nel rispetto delle competenze costituzionalmente riconosciute alla Regione, al fine di minimizzare la possibilità di conflitti di interesse tra gli agenti coinvolti. A tale fine si promuove l'offerta di servizi di formazione sulla disciplina brevettuale e sul licensing per ricercatori del settore pubblico e imprese operanti nel comparto dell'Energia; offerta di consulenza diretta per agevolare le procedure di brevettazione e per ridurre i costi di assessment brevettuale per ricercatori ed imprese.
 - f. Sostegno all'imprenditorialità innovativa. Tale obiettivo sarà conseguito attraverso la creazione di strumenti finanziari specificamente ideati per facilitare la crescita delle imprese innovative locali che si trovano ancora in una fase di start-up (fondi regionali per il private equity e il venture capital), l'attrazione di venture capitalist esterni alla realtà regionale (marketing tecnologico), la consulenza attraverso l'accompagnamento a studi di pre-fattibilità, la formazione manageriale di base e la consulenza a ricercatori ed imprenditori attivi nel comparto dell'Energia.

Articolo 5

Il ruolo della società consortile Di.T.N.E.

La società consortile Di.T.N.E. ha i seguenti obiettivi:

- sostenere, attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica, l'attrattività di investimenti in settori produttivi nel campo delle Energie rinnovabili e dell'efficienza energetica e si focalizzerà sui seguenti obiettivi strategici:
- consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle necessità e alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali nel settore delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, nonché alle strategie europee condivise per la competitività, l'innovazione e lo sviluppo sostenibile, anche attraverso la costituzione (o il consolidamento) di laboratori di ricerca e sviluppo ad alto rischio, in compartecipazione con le aziende leader nei rispettivi settori, in particolare la

società opererà principalmente sulle aree di ricerca in precedenza citate.

- supporto alle Istituzioni preposte alla promozione della Ricerca Scientifica e Tecnologica che si avvarranno del Distretto per sostenere la partecipazione, il coordinamento e l'avvio di progetti ed iniziative nazionali ed internazionali interessanti i settori di attività della Società;
- promozione attiva per la connessione della pluralità di soggetti dislocati nella filiera delle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti energetiche, delle energie rinnovabili e della ricerca ad esse associata, in modo da promuoverne la cooperazione e l'interazione, al fine di realizzare una nuova sinergia tra competenze ed eccellenze scientifiche e culturali e capacità produttive ed imprenditoriali;
- realizzazione di un collegamento stabile tra mondo della ricerca, mondo della produzione di beni e di servizi, mondo del credito e territorio, in modo da favorire lo sviluppo diffuso dei processi di innovazione;
- promozione delle competenze scientifiche e tecnologiche presenti nel territorio intesa a favorire l'accesso degli utilizzatori alle conoscenze ed ai prodotti della ricerca, anche attraverso la progressiva sistematizzazione delle informazioni, finalizzate alla costruzione di banche dati condivise;
- potenziamento e facilitazione dell'accesso alle strutture ed alla strumentazione per la ricerca, anche attraverso la realizzazione di specifiche iniziative riguardanti il rafforzamento delle infrastrutture e delle reti immateriali che mettano a sistema le risorse esistenti;
- sviluppo degli interventi di sostegno per favorire la presenza del sistema nazionale della ricerca e dell'innovazione nei grandi progetti comunitari ed internazionali;
- fornitura dei servizi di rete a favore delle piccole e medie imprese ed attivazione degli interventi diretti a favorire la collaborazione tra imprese per la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione;
- incentivazione della ricerca di base e di quella industriale, accrescimento della capacità brevettuale e sostegno allo sviluppo precompetitivo;
- promozione dello sviluppo dell'imprenditorialità tecnologica nei comparti di riferimento, con la costituzione ed il potenziamento di nuove imprese ad alta tecnologia;
- promozione dell'alta formazione per l'inserimento di risorse umane altamente qualificate nelle imprese della filiera, diffondere la cultura dell'innovazione.

Art. 6

Impegni della società consortile Di.T.N.E..

1. La società consortile Di.T.N.E. in quanto soggetto giuridico che presidia il governo del Distretto tecnologico si impegna a svolgere tutte le attività di cui all'articolo precedente e a darne massima evidenza anche attraverso una continua interlocuzione con la Regione Puglia.

Art. 7

Impegni della Regione Puglia

1. La Regione Puglia si impegna a svolgere ogni utile azione per consentire lo start-up del Di.T.N.E. in particolare favorendo il ricorso agli strumenti di programmazione regionale 2007/13. La Regione si impegna inoltre a definire con i Ministeri competenti il percorso per l'accesso del Di.T.N.E ai fondi di rilevanza nazionale.

Art. 8

Gruppo paritetico di monitoraggio

1. La Regione Puglia e la società consortile Di.T.N.E. convengono di costituire entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente atto un Gruppo paritetico composto da cinque componenti, due dei quali nominati dalla società consortile, e tre dalla Regione Puglia (uno dei quali con funzione di coordinatore).

2. Il Gruppo ha lo scopo di definire le modalità di realizzazione delle attività oggetto del presente Protocollo, nonché di monitorarne l'esecuzione, fornendone periodica informativa ai sottoscrittori del presente atto.

Bari, lì 19 settembre 2008

Il Presidente della Regione Puglia

on. Nichi Vendola

Il Presidente del DI.T.N.E.

prof.ssa Francesca A. Iacobone